

Circolo di Lugano

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **10 (1937)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Circolo di Lugano

La cronaca si è fermata al mese di febbraio. Solo la cronaca; perchè l'attività del Circolo ha invece continuato a marciare con passo marziale. Un periodo fortunato che ha risvegliato spiriti, saldato amicizie, inciso ricordi.

Purtroppo da questa bella attività « fuori servizio » i giovani sono assenti. Questo è articolo di cronaca e segnala il fatto. Altri cerchino le cause ed i rimedi perchè grave è questo disinteresse.

13.3.37. — Visita ai forti del Mte. Ceneri e conoscenza del nuovo cannone « Bofors » 105 mm.

Pomeriggio di un sabato piovoso e grigio. Abbigliamenti da caffè e di alta montagna. Variata colonna di autovetture. Ma quaranta ufficiali che dimostrano interesse al più moderno armamento della nostra artiglieria. Tra essi il signor Col. S. M. G. R. Gansser e il signor Ten. Col. Weissenbach.

Sulla piazza d'esercizio del Ceneri erano pronte con i loro inserienti due batterie di cannoni pesanti: una di vecchi « Krupp » 120 mm. ed un'altra di nuovissimi « Bofors » 105 mm. Tra le piante avevano steso le loro ragnatele gli impianti telefonici e brillavano i segnali delle stazioni elettriche.

Il sigr. cap. istr. di art. Petry ha spiegato in termini precisi la ripartizione ed il compito dell'artiglieria pesante nella nuova organizzazione, ha presentato la munizione del vecchio cannone e quella del nuovo, ha dimostrato praticamente come dovrebbe funzionare il collegamento tra artiglieria e fanteria, poi ha confrontato i due cannoni in rapporto alla loro precisione, portata e praticità.

Confronto interessante.

Il nuovissimo « Bofors » con la sua portata di 18 km. in fuoco di controbatteria, con la sua rapidità di tiro di cinque colpi per minuto, con il suo puntamento meccanico, ha avuto tutti gli onori.

Però anche tu vecchio « Krupp », che hai fatto le tue battaglie, che per cinquanta anni hai rappresentato la più potente arma della nostra artiglieria, tu non sei ancora un ferravecchio! Come i vecchi soldati tu vigili ancora per la nostra difesa. Il modernismo sta bene, ma chi ha servito con devozione merita riconoscenza e non deve essere stroncato come troppi fanno per la cattiva abitudine di guardare sempre oltre i confini.

Dopo questa presentazione ed istruzione ci siamo cameratescamente riuniti con gli ufficiali della scuola reclute alla caserma del Ceneri. Non discorsi ma un semplice scambio di cortesie tra il presidente del Circolo ed il capitano Petry in rappresentanza del comandante di scuola.

20.3.37. — Conferenza di S. E. gen. Villasanta: « Esperienze di guerra in Africa orientale ».

Il camerata dell'esercito italiano sigr. Ten. Caglio ha gentilmente

scritto sull'ultimo numero di questa rivista una bella recensione della interessantissima conferenza.

Per la cronaca noteremo ancora che S. E. il gen. Villasanta durante il suo soggiorno era accompagnato dal sigr. Ten. Col. Fantoni, addetto militare italiano a Berna;

che prima della conferenza gli è stata offerta una cena alla quale con il Comitato del Circolo hanno partecipato l'on.le. Cons. di Stato Forni, nella sua qualità di direttore del Dip. Mil., ed il sigr. Magg. Marco Antonini, come presidente della Società Cantonale degli Ufficiali;

che alla conferenza erano presenti oltre 250 ufficiali e tra le autorità i siggri. Cons. di Stato Forni e Martignoni, il Sindaco di Lugano, il R. Console d'Italia, il Segretario politico del Fascio di Lugano;

che il Comitato del Circolo ha dovuto trincerarsi e difendersi prima della conferenza dalle troppo numerose richieste di biglietti di invito perchè altrimenti la stessa avrebbe dovuto tenersi in Piazza Riforma;

che il ricevimento che ha seguito la conferenza è stato signorile, cordiale, animato sino alle quattro del mattino;

che il commiato alla stazione di Chiasso con S. E. il gen. Villasanta è stato affettuoso, e che l'illustre generale ha promesso di ritornare a Lugano.

La figura di questo generale è nella diapositiva che lo rappresenta solo, nelle retrovie, ad incuorare il fante che arso dalla sete e con i piedi sanguinanti avanza faticosamente appoggiandosi ad un bastone: Villasanta vede in questo soldato il « pellegrino della fede nella patria ».

Il suo profondo senso psicologico spiega il suo miracoloso ascendente sulla truppa.

La conferenza di S. E. gen. Villasanta è inscritta tra le manifestazioni più belle del Circolo di Lugano.

6.4.37. — Ha luogo la riunione mensile di marzo ritardata. Vi partecipano una quarantina di soci che apprendono con piacere la buona riuscita delle ultime manifestazioni del Circolo e con interesse sentono il rapporto del camerata cap. Arnold sulla situazione finanziaria della rivista. Il sigr. Col. Gansser comunica di aver fatto richiesta alla Regia Federale per avere i cavalli per il corso d'equitazione estivo.

28.4.37. — Assemblea mensile che accetta a fare parte del Circolo i siggri. Io. Ten. Filippini e Züllig ed i Tenenti di nuova nomina Pelli e Nobile. Animata discussione si svolge sulla questione dei rapporti tra Circolo e rivista: siccome una soluzione non viene trovata, in omaggio alle buone regole parlamentari, viene nominata una Commissione composta dai siggri. Col. Bolzani, Ten. Col. Weissembach, Capit. Dem. Balestra, la quale studierà e riferirà in una prossima riunione.

Il sigr. Col. Gansser comunica che la Regia Federale mette a disposizione i cavalli per il periodo 17.V./26.VI.37 per il corso d'equitazione.

La notizia fa rizzare le orecchie e nitrire i vari « tifosi » di questi corsi.

Lo stesso sigr. Col. Gansser intrattiene quindi i presenti sul « Nuovo ordinamento delle truppe ticinesi ». Egli esprime in modo chiaro le caratteristiche della nuova brigata ed il suo funzionamento come unità di copertura di frontiera.

La vivace discussione che ha seguito la conferenza ha provato l'interesse da essa destato. Il sigr. Col. Gansser ha ricevuto meglio delle solite formali felicitazioni ringraziamenti cordiali.

1.6.37. — Riunione mensile con conferenza del sigr. Ten. Col. Emilio Bianchi sul tema « La Croce Rossa Svizzera ».

Evasse le modeste trattande all'ordine del giorno, il sigr. Ten. Col. Bianchi ha fatto la storia della Croce Rossa, ha parlato dei diversi campi nella quale essa esplica la sua nobile missione di umanità, soffermandosi sulla Croce Rossa militare in rapporto al servizio sanitario dell'esercito. L'esposizione accompagnata da una bellissima proiezione cinematografica è piaciuta molto ed il conferenziere è stato vivamente complimentato.

20.6.37. — Una decina di soci partecipano al tiro ideato dalla Società Cantonale degli Ufficiali e diligentemente organizzato dal Circolo di Bellinzona. La rappresentanza non è però in rapporto ai nostri effettivi e nemmeno la sua preparazione è stata curata con la solita nostra passione e diligenza.. Purtroppo questo tiro coincideva con la manifestazione ippica del nostro Circolo la quale ha assorbito molto entusiasmo, tanta attività e numerose presenze. Ciononostante i risultati conseguiti sono discreti: un secondo e terzo posto di gruppo e due secondi individuali.

Complimenti ai camerati Magg. Antonini e Cap. Margadant per i loro secondi posti conseguiti rispettivamente alla pistola ed al fucile.

15.2/1.5.37. — Corso d'equitazione invernale.

Si è svolto silenzioso in maneggio con qualche modesta uscita nei piani del Vedeggio. Per alcuni è stato un buon inizio all'equitazione, per altri una buona ginnastica, per tutti i quindici partecipanti una cosa che pure nella sua modestia è piaciuta.

17.5/16.6.37. — Corso d'equitazione sul terreno con cavalli della Regia. Altre dimensioni!

Dieci cavalli (senza i due del capitano Conza), ventidue partecipanti, quaranta giornate, ottanta ore di equitazione, ostacoli a San Rocco, percorsi brucianti nei piani del Vedeggio, diversi spuntini ed « abbeveraggi », una « fantasia galoppante » ed un ricevimento signorile a qualche centinaio di persone per la chiusura, un film a lungo metraggio e qualche migliaia di fotografie...

Tutto questo merita almeno un articolo.

« Corso equitazione 1937 ».

Prossimo numero della rivista.

c. d. b.